

Più recentemente con il D.L. 98/11, come convertito dalla L. 111/11 (pubblicata sulla G.U. n. 164 del 16 luglio 2011), sono state introdotte ulteriori disposizioni di limitazione della spesa pubblica. Anche queste misure di contenimento, ove applicabili, sono state disposte da parte delle Società del Gruppo.

Risultati ed andamento della gestione

L'andamento della gestione operativa rileva una flessione rispetto al periodo precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		31/12/11	31/12/10	Variazione
Valori in €/mil				
	1. COMMISSIONI ATTIVE	1.031.851	1.224.998	(193.147)
	2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE*	67.992	72.770	(4.777)
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA		1.099.844	1.297.768	(197.924)
	3. COMMISSIONI PASSIVE	(31.237)	(33.246)	2.008
	4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(488.288)	(488.650)	362
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA		(519.525)	(521.896)	2.369
C. VALORE AGGIUNTO		580.319	775.872	(195.552)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO		669.833	1.027.217	(357.384)
	5. COSTO DEL LAVORO	(248.852)	(248.852)	0
	6. AMPORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMA* E MATERIALI	(19.372)	(16.927)	(2.445)
	7. ACCANT. UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(28.586)	(17.981)	(10.605)
E. RISULTATO OPERATIVO		373.123	753.382	(380.259)
	8. PROVENTI FINANZIARI	19.543	14.925	4.618
	9. ONERI FINANZIARI	(24.368)	(18.181)	(6.187)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA		(4.703)	(3.256)	(1.447)
	10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	-
	11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANTEE E IMPEGNI	(82.389)	(51.568)	(30.821)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE		(12.367)	158.986	(171.353)
	12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.867	1.227	2.640
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(8.500)	160.213	(168.713)
	13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(4.451)	(8.850)	4.399
I. RISULTATO D'ESERCIZIO		(12.951)	151.363	(164.314)
	14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	356	20	336
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE		(12.595)	151.383	(163.978)
	15. ACCANT. UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	-	(50.000)	50.000
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		(12.595)	101.383	(113.978)

Il risultato, che nel primo semestre 2011 si confermava in linea con il periodo precedente, ha subito una forte contrazione nel secondo periodo dell'esercizio per effetto della flessione dei ricavi caratteristici a seguito dell'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate nel mese di luglio 2011 e al particolare clima di tensione e ostilità generatosi proprio nel secondo semestre 2011, fenomeni che hanno inciso negativamente sui risultati dell'attività di riscossione.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive – composte da aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione – al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 62,5 €/mln, in peggioramento (- 186,2 €/mln) rispetto al 2010.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- la sostanziale invarianza degli aggi in relazione ai volumi di riscossione del periodo in linea con il 2010;
- il decremento dei rimborsi spese per procedure coattive, con particolare riferimento al secondo semestre, legato alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo a seguito dei citati fenomeni che hanno caratterizzato la fine dell'esercizio;

Il Segretario



- i costi informatici, legati alla transizione del Gruppo al Nuovo Sistema della Riscossione e alla manutenzione dei sistemi di sicurezza, si incrementano soprattutto in relazione alle migrazioni avvenute nel periodo, anche con riferimento al Piano di riassetto del Gruppo;
- il costo del lavoro – comprensivo degli oneri per collaboratori a progetto, personale distaccato e servizi al personale – si incrementa per effetto dell'accordo sindacale, siglato nel 2011, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento. Tale accordo genererà una contrazione dei costi dei prossimi esercizi. Si evidenzia che il costo del personale – al netto di queste ed altre partite non ricorrenti – risulta in linea con l'esercizio precedente;
- Il decremento dei costi per servizi amministrativi con particolare riferimento ai servizi esattoriali in relazione ai minori costi per visure anche a seguito del progetto di centralizzazione di tale attività da parte della Holding e alla rilevazione delle rettifiche apportate agli aggi della riscossione a seguito dei provvedimenti di sgravio che ha comportato il riversamento dei compensi trattenuti.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta una variazione negativa rispetto al periodo a raffronto (- 1,5 €/mln) riferibile sia all'andamento dei tassi di riferimento nell'esercizio, sia alla minore giacenza media conseguente tra l'altro alla riscossione delle imposte sulle assicurazioni con modalità che non hanno più richiesto l'intermediazione finanziaria degli Agenti della riscossione.

Si segnala che tra le rettifiche di valore su crediti sono ricomprese le rettifiche relative a preavvisi di fermo amministrativo inesitati per l'ammontare analiticamente determinato rilevate a partire dall'esercizio 2010. Inoltre, l'accantonamento è correlato in parte alla stima di preavvisi di fermo in relazione alle recenti modifiche normative, che prevedono la necessità di due solleciti ai fini del perfezionamento del fermo, per cui si rende necessario procedere ad un nuovo invio. Infine, tra le rettifiche di valore su crediti è ricompreso l'accantonamento forfetariamente determinato per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive.

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare alle rilevazioni di proventi riferibili ad esercizi precedenti e ad eccedenze di fondi relativi ad esercizi precedenti.

Imposte sul risultato del Gruppo

Il carico tributario è in diminuzione rispetto al periodo precedente, quale effetto delle dinamiche delle partite che compongono il risultato di periodo. In particolare, in relazione alla contrazione del risultato di periodo, il calcolo delle imposte recepisce le imposte differite attive e passive e l.

benefici fiscali per l'apporto di perdite fiscali al Gruppo da parte della Holding in applicazione dell'Istituto di consolidato fiscale.

Principali indicatori finanziari

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle Direttive Comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del C.C. per le società commerciali, Industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili del Gruppo, anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale riclassificato

				(valori espressi in €/mil.)			
ATTIVO		PASSIVO					
DESCRIZIONE	31/12/11	31/12/10	DESCRIZIONE	31/12/11	31/12/10	A 2011	A 2010
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.374.940	2.384.085	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	2.372.780	2.384.674	655.145	418.411
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	81.358	72.612	PATRIMONIO NETTO	521.378	584.347		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.913	21.711	CAPITALE PROPRIO	158.608	150.000		
PARTICIPAZIONE IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	RESERVE E SOVRAPPREZZI	254.892	228.103		
PARTICIPAZIONE IN IMPRESE DEL GRUPPO	18.887	8.000	FONDO RISCHI FINANZIARI	100.000	180.000		
ATTIVI CONSOLIDATI							
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMML	2.249.816	2.247.897	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-		
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	18.157	15.893	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	(73.514)	28.244		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMML	22	42	PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.388.617	1.350.327		
			PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	598	1.823		
			FONDO TFR	13.387	12.588		
			FONDI PER RISCHI ED ONERI	229.337	257.040		
			CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMML	812.527	831.118		
			- CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI IMML	-	-		
			- CREDITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.258	148.530		
ATTIVO CORRENTE	1.856.834	2.279.368	PASSIVO CORRENTE	2.521.980	2.686.780	(433.145)	(418.411)
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	38	51	ALTRE PASSIVITA'	499.678	428.300		
RATEI E RISCONTI	10.657	18.212	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	463.048	152.496		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	123.860	501.608	CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI CORR.	-	-		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.838.178	1.873.637	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	1.436.284	2.115.828		
ALTRE ATTIVITA'	443.880	426.046	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.621	943		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	223.392	177.391	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	263	194		
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO							
TOTALE	4.231.774	4.663.454	TOTALE	4.232.760	4.643.454		

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2011 conferma, in linea con il periodo a raffronto, il sostanziale equilibrio patrimoniale, tenuto conto che i crediti per rimborsi spese procedure esecutive - classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati - saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti

Il Segretario



impositori sulle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore. Con riferimento al sostanziale decremento delle disponibilità finanziarie si rinvia al commento al rendiconto finanziario che segue.

Rendiconto finanziario

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2011 che evidenzia un assorbimento di flussi finanziari nel periodo, legato alle dinamiche della riscossione.

(valori espressi in €/mil)		
Descrizione	31/12/11	31/12/10
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	735.160	731.932
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	(73.158)	28.334
Ammortamenti	19.372	16.927
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(27.682)	42.458
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto*	715	466
Variazione netta fondo rischi su crediti	(1)	-
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali*	-	50.000
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	(80.754)	138.184
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	(956)	12
Crediti vs clientela	14.435	17.011
Obbligazioni*	738	489
Altre attività	(16.812)	(46.291)
Rateli e risconti attivi	(445)	(1.961)
Debiti verso clientela*	(479.619)	(36.128)
Altre passività	(19.426)	86.945
Rateli e risconti passivi	1.659	109
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante	(581.180)	158.369
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Acquisti		
- Immateriali	(14.646)	(13.086)
- Materiali*	(32.870)	(17.727)
Finanziarie	(1.697)	(9.000)
Cessioni/altre variazioni*		
- Immateriali	(57)	(30)
- Materiali*	17.284	539
Risultato attività d'investimento	(31.986)	(39.304)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Decremento debiti verso banche a termine*	(124.607)	(115.837)
Emissione/(Cessione) di titoli	(4.300)	-
Variazione patrimonio netto	-	-
Risultato attività di finanziamento	(128.907)	(115.837)
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	(6.913)	735.160

L'assorbimento di liquidità rispetto all'esercizio precedente deriva da diversi fattori concomitanti fra cui la rilevazione di maggiori partite viaggianti relative agli Incassi alla data del 31/12/2011 per effetto della contestuale fusione di alcune Società del Gruppo, la mancanza di autofinanziamento per effetto dei risultati d'esercizio, la variazione delle modalità d'incasso delle

Imposte sulle assicurazioni (non più intermedie da Equitalia, in quanto riscalate direttamente dall'Agenzia delle entrate tramite delega F24).

Stato Patrimoniale funzionale

Segue ridistribuito funzionale predisposto per la formulazione degli indicatori patrimoniali e finanziari di seguito riportati.

(valori espressi in C/mil)

ATTIVO		PASSIVO		
	31/12/11	31/12/10		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	4.333.764	4.643.434	MEZZI PROPRI	831.378
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	81.358	73.613	CAPITALE PROPRIO	150.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.913	11.741	RISERVE E SOVAPPREZZI	226.103
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.249.016	2.247.997	FONDO RISCHI FINANZIARI	150.000
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	22	82	UTILI (PERDITE) PORTATI IN LORO	-
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	121.567	331.438	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	(73.514)
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.458.178	1.072.431	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	877.468
ALTRE ATTIVITA'	441.684	126.248	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	868
DISPONIBILITA' LIQUIDE	221.300	127.531	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	146.350
RATEI E RISCOUZI	10.656	10.312	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	812.521
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-	-	FONDO IFR	13.301
PARTICIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	PASSIVITA' OPERATIVE	2.741.928
PARTICIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	10.697	9.000	FONDI PER RISCHI ED ONERI	23.357
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	38	51	ALTRE PASSIVITA'	409.879
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	10.137	10.825	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	953.004
	-	-	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	1.638.207
	-	-	RATEI E RISCOUZI PASSIVI	7.621
	-	-	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	263
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	-	-	PONTE EXTRA-OPERATIVE	194
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.333.764	4.643.434	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.333.764

Principali indicatori di struttura finanziaria

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/11	31/12/2010
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo immobilizzato	(1.855.561)	(1.769.739)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo immobilizzato	22%	25%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	(655.145)	(419.409)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	72%	82%
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/11	31/12/2010
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate - Passività correnti) / Mezzi Propri	712%	681%
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	186%	184%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/11	31/12/2010
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	(655.145)	(419.409)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	74%	84%
Margine di tesoreria rettificato	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - (Passività correnti - debiti verso banche)	(192.140)	(266.913)
Quoziente di tesoreria rettificato	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / (Passività correnti - debiti verso banche)	91%	90%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione del Gruppo derivante dalla struttura ereditata, fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.

Tale situazione ha registrato un significativo miglioramento fino allo scorso esercizio per la combinata azione di patrimonializzazione derivante:

Il Segretario



- per le Società partecipate, dalla destinazione degli utili d'esercizio a riserve patrimoniali per complessivi 151 €/mln nel periodo 2007/2011;
- per Equitalia SpA, essenzialmente dalla costituzione di un Fondo per rischi finanziari generali per 190 €/mln nello stesso periodo.

Per l'esercizio 2011 non si sono potute attuare tali forme di capitalizzazione; anzi per Equitalia Centro ed Equitalia Sud parte delle riserve patrimoniali disponibili sarà utilizzata per coprire le perdite generate nell'esercizio, che comunque devono essere considerate straordinarie in quanto conseguite in un anno in cui difficoltà operative ed ambientali hanno condizionato gravemente l'attività di riscossione, senza incidere sui costi fissi della struttura.

Altri indicatori

Conto Economico riclassificato normalizzato

Segue riclassificato economico normalizzato predisposto, per la formulazione degli indicatori di redditività e produttività, apportando, per entrambi gli esercizi, le seguenti variazioni:

- rideterminazione delle commissioni attive al netto delle spese vive di notifica;
- normalizzazione dei proventi per interessi di mora non rilevati nel 2011 a seguito del loro riversamento;
- neutralizzazione dell'effetto degli oneri rilevati per preavvisi di fermo inesitati al netto dei relativi indennizzi e delle riprese di valore del periodo;
- rideterminazione del costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, degli oneri relativi al sistema incentivante e ai premi nonché delle altre partite non ricorrenti, con conseguente attribuzione degli oneri sociali;
- normalizzazione delle riprese di valore dei fondi di natura non ricorrente;
- normalizzazione delle imposte sulle voci precedenti.

Il Conto Economico riclassificato così rideterminato evidenzia la permanenza dell'equilibrio della gestione economica delle Società del Gruppo.

Con riferimento al Conto Economico riclassificato normalizzato si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella sezione "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/11 NORMALIZZATO	31/12/10 NORMALIZZATO	VARIAZIONI
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.003.351	1.154.855	(151.504)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	50.633	64.324	(13.691)
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.053.984	1.219.179	(165.195)
3. COMMISSIONI PASSIVE	(31.237)	(33.245)	2.008
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(456.298)	(476.988)	20.690
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(487.535)	(510.233)	22.698
C. VALORE AGGIUNTO	566.449	708.946	(142.497)
5. COSTO DEL LAVORO	(471.138)	(470.711)	(427)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO NORMALIZZATO	95.311	238.236	(142.925)
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(19.372)	(16.927)	(2.445)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(27.734)	(17.981)	(9.752)
E. RISULTATO OPERATIVO	48.205	203.328	(155.123)
8. PROVENTI FINANZIARI	19.542	14.995	4.547
9. ONERI FINANZIARI	(24.246)	(18.184)	(6.062)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(4.704)	(3.189)	(1.515)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	43.501	200.139	(156.638)
10. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.867	1.237	2.630
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.368	201.376	(154.008)
11. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	4.811	(59.094)	63.905
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	52.179	142.282	(90.102)
12. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	358	90	266
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	51.825	142.192	(90.367)
PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE			
SPESA VIVE DI NOTIFICA	28.500	70.143	(41.643)
FERMI AMMINISTRATIVI E RETTIFICHE DEI CREDITI AL NETTO	(82.389)	(43.122)	(39.267)
INDENNIZZI	-	-	-
INTERESSI DI MORA	-	(11.667)	11.667
ALTRI PROVENTI - LIBERAZIONE FONDI	17.360	-	17.360
ACCANTONAMENTO FONDI DEL PERSONALE	(79.548)	(56.506)	(23.042)
EFFETTO FISCALE SULLE PARTITE	(9.262)	(22.796)	13.534
TOTALE PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE	(125.339)	(63.948)	(61.391)
RISULTATO ANTE ACCANTONAMENTO FRUG	(73.514)	78.244	(151.758)
FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	(50.000)	50.000
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	(73.514)	28.244	(101.758)

Principali indicatori normalizzati di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		2011 NORMALIZZATO	2010 NORMALIZZATO
ROE netto	Utile d'esercizio / Mezzi propri	9,9%	23,9%
ROE lordo	Risultato prima delle imposte / Mezzi propri	9,1%	33,9%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito operativo	1,1%	4,4%
ROS	Risultato operativo / Ricavi caratteristici	4,6%	16,7%

Gli indicatori sopra esposti presentano un decremento determinato dalla contrazione del risultato di periodo del Gruppo riferibile, come meglio descritto in premessa, alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo a seguito dell'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate nel luglio 2011 e al particolare clima di tensione e ostilità generatosi sempre nel secondo semestre 2011, fenomeni che hanno inciso negativamente sui risultati dell'attività di riscossione.

Gli Indici, in ogni caso, manifestano una buona capacità di remunerazione del capitale investito, tenuto conto dell'attuale coefficiente di patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

Il Segretario



L'incidenza del compenso sui volumi riscossi è di seguito rappresentata:

INCIDENZA DEL COMPENSO PER LA COMPLESSIVA ATTIVITA' DI RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO (al netto dei rimborsi spese e dei diritti di notifica)	2011	2010	Differenza % tra 2011 e 2010
* totale compenso da Riscossione (Agg.) / * totale Riscossione contabile	7,8%	7,7%	3,10%

L'andamento di tale indice risulta in linea nel due esercizi.

Principali indicatori normalizzati di produttività

Seguono gli indicatori di produttività delle risorse in organico:

INDICI DI PRODUTTIVITA' DEL COSTO DEL LAVORO	2011 NORMALIZZATO	2010 NORMALIZZATO	Differenza % 2011 / 2010
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione: Costo personale annuo / Valore della produzione (C/E normalizzato)	44,70%	38,61%	6,1%
Incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione: Costo personale annuo (C/E normalizzato) / Totale Riscossione	5,46%	5,30%	0,2%
PRODUTTIVITA' PER ADDETTO	2011 NORMALIZZATO	2010 NORMALIZZATO	Differenza % 2010 / 2009
Ricorso medio per addetto: Totale Riscossione / Numero medio dipendenti del Gruppo	1.050.963	1.091.280	-3,7%
Valore della produzione per addetto: Ricavi caratteristici (C/E normalizzati) / Numero medio dipendenti del gruppo	128.486	149.894	-14,3%

Rispetto allo stesso periodo del 2010 gli Indici evidenziano:

- la sostanziale invarianza dell'incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione e contestualmente la tenuta del ricorso medio per addetto attestano la mantenuta produttività del sistema nonostante la contrazione del risultato del Gruppo;
- l'incremento dell'incidenza del costo del lavoro sui ricavi caratteristici per effetto della flessione dei ricavi caratteristici riferibile alla citata contrazione delle attività nel secondo semestre e contestualmente la riduzione dei ricavi caratteristici per addetto, pur rimanendo confermata l'economicità del sistema.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati rilevati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il processo di definizione del budget per l'esercizio 2012, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA prima dell'assegnazione formale alle singole Società del Gruppo, è attualmente in fase di completamento.

I livelli di risultato attesi sono stati impostati in coerenza con la prevista evoluzione del quadro macroeconomico di scenario ed in linea con lo specifico contesto normativo di riferimento, previa valutazione delle risultanze dell'andamento complessivo della gestione registrato nell'anno 2011 e della necessaria verifica preventiva di compatibilità tra gli obiettivi da conseguire e le correlate risorse umane, strumentali e finanziarie.

In attuazione dell'obiettivo istituzionale di costante miglioramento dell'efficacia e del volume di riscossione, nel 2012 si prevede di poter conseguire un aumento degli incassi dai ruoli emessi dagli Enti erariali (Agenzia delle entrate, Agenzia delle Dogane, altri Enti statali), previdenziali (INPS e INAIL) e non statali (Regioni, Province, Comuni, altri Enti territoriali), con conseguente incremento dell'ammontare dei ricavi da aggio.

A tal fine, continuerà sicuramente a risultare di fondamentale importanza il presidio dell'area riguardante le cosiddette morosità rilevanti, attraverso l'attuazione generalizzata del relativo modello organizzativo sviluppato nel corso degli ultimi anni, basato su apposite attività preventive di monitoraggio ed analisi delle posizioni debitorie di importo elevato.

Un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di riscossione potrà derivare dalla prosecuzione dell'ormai consolidato rapporto con la Guardia di Finanza; tale collaborazione continuerà a svilupparsi principalmente nell'area degli accessi presso i debitori, attraverso uscite congiunte con le Fiamme Gialle, al fine di esaminare le contabilità e trarne elementi utili per procedere all'effettuazione delle azioni esecutive previste dalla legge.

Nel 2012, ai fini del miglioramento dei risultati della gestione operativa, risulterà determinante l'incremento delle attività connesse alle procedure di recupero, caratterizzata nella seconda parte del 2011 da un rallentamento dovuto sia alle necessità di adeguamento delle procedure informatiche di ausilio alla riscossione coattiva alle nuove regole previste nei recenti provvedimenti legislativi sia ad un contesto operativo particolarmente difficile e ad un clima di generale avversione nei confronti dell'attività delle società di riscossione.

In tema di applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, al fine di assicurare una migliore

Il Segretario



tutela della pretesa erariale ed una maggiore celerità delle riscossioni, proseguiranno le iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione e l'omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione, nonché la necessaria trasparenza e la correttezza dell'azione esecutiva.

Il corretto ed equilibrato utilizzo delle procedure esecutive e cautelari — opportunamente integrato e supportato dalla disponibilità di maggiori informazioni in ordine a manifestazioni di particolare capacità contributiva — potrà fornire, a tendere, un contributo sempre più determinante per il miglioramento generalizzato delle performance.

L'adozione di una soluzione informatica unitaria per il Gruppo, caratterizzata anche da nuove soluzioni tecnologiche, in sostituzione delle diverse applicazioni precedentemente in uso presso gli Agenti della riscossione, consentirà la realizzazione ed il potenziamento di una banca dati unica, l'implementazione di procedure e strumenti gestionali di supporto uniformi ed omogenei su tutto il territorio nazionale, una maggiore integrazione dei processi aziendali, contribuendo così all'efficientamento delle risorse ed alla necessaria circolarità delle informazioni.

Nell'area della fiscalità locale, in piena conformità con le disposizioni normative che regolano il settore specifico, sarà assicurato l'adeguato presidio delle attività di coordinamento e raccordo, nonché il proseguimento delle azioni finalizzate al miglioramento dei servizi tradizionali agli Enti non erariali ed al potenziamento degli strumenti di rendicontazione e di gestione automatica dei flussi informativi.

In ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, l'evoluzione del modello di relazione sarà caratterizzata dal progressivo potenziamento della consulenza specialistica presso lo sportello e dall'ampliamento degli altri canali e strumenti di contatto per i servizi di informazione generica e di pagamento.

Lo sviluppo dei canali virtuali potrà consentire di indirizzare il servizio informativo verso canali diversi dallo sportello fisico, con lo scopo di allargare e di potenziare i servizi web ed ottenere un riposizionamento efficace delle risorse allocate sullo sportello fisico verso attività più orientate e connesse con la riscossione.

Al fini della valorizzazione dell'identità aziendale proseguirà l'azione di focalizzazione sul ruolo pubblico che Equitalia svolge. Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, enfatizzando il ruolo di "servizio" al cittadino ed alla comunità;
- soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, ecc.), con Equitalia nel ruolo di interlocutore di riferimento a livello nazionale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

Con particolare riguardo ai costi di funzionamento, in ottica di continuità con gli esercizi

precedenti, sarà assicurata massima attenzione al perseguimento dei tradizionali obiettivi di miglioramento dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Pertanto, in aggiunta alle misure di contenimento della spesa previste specificamente dal legislatore, saranno attivate ulteriori iniziative di efficientamento e razionalizzazione di costi e consumi aziendali, salvaguardando contestualmente l'adeguato presidio dei livelli di operatività necessari per il conseguimento degli obiettivi istituzionali.

In tale ambito, saranno promosse azioni gestionali finalizzate:

- alla ricerca di migliori soluzioni acquisitive di beni e servizi, anche in riferimento alle convenzioni Consip;
- all'internalizzazione di una serie di servizi, quali ad esempio quelli connessi al quietanzamento dei bollettini di conto corrente postale e dei modelli F35, alla produzione di stampati;
- alla sottoscrizione del nuovo contratto per la Telefonia Mobile Aziendale con adesione a Consip, avviando nel contempo una ricognizione delle esigenze coerenti con la nuova organizzazione e favorendo sempre l'utilizzo delle apparecchiature VoIp;
- all'adesione alle gare Consip per la fornitura di energia, per semplificare il numero dei contratti e dei fornitori acquisendo strumenti di controllo dei consumi più incisivi;
- alla pubblicazione presso la Intranet aziendale e sul magazine di riferimento di indicazioni orientate a comportamenti responsabili dei dipendenti in termini di utilizzo di impianti e apparecchiature aziendali, e di beni di consumo anche con un maggiore orientamento alla salvaguardia ambientale.

In conclusione i risultati della riscossione dell'esercizio 2011, pur nelle difficoltà ed eccezionalità degli eventi occorsi nell'anno, saranno confermati negli obiettivi di budget 2012 in corso di perfezionamento. La buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società partecipate posti in essere dalla Holding, potrà migliorare ancor di più il Conto Economico del Gruppo, cui si agghungeranno gli effetti delle ulteriori misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento, grazie alle politiche di ottimizzazione rappresentate nel relativo paragrafo della presente relazione. Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Si rileva infine che non sussistono incertezze circa la continuità aziendale, in considerazione della solidità patrimoniale del Gruppo, ritenendo la battuta d'arresto registrata nell'esercizio 2011 la conseguenza inevitabile e straordinaria di condizioni operative ed ambientali non ripetibili, e

Il Segretario



tenuto anche conto della funzione Istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate e INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.

Da ultimo si osserva che il fenomeno della rateazione delle riscossioni, che nel 2011 trova il terzo anno della sua applicazione, produce di per sé un effetto di stabilizzazione delle riscossioni, con i relativi effetti economici, nel lungo periodo.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Le Società del Gruppo hanno svolto una significativa azione di patrimonializzazione fino allo scorso esercizio, per la cui analisi e relativo commento si rinvia alla sezione dedicata.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine presenti nel Bilancio Consolidato, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione, principalmente, alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo" per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, D.L. 203/05).

Altra fattispecie rilevante di credito riguarda il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso primari Istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie.

Rischio di liquidità

L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni.

Dal 2012, a seguito delle novità normative introdotte dall'art. 23 c. 32-33 della L. 111/11, sarà possibile incassare eventualmente in compensazione sui riversamenti, le spese su procedure esecutive maturate nell'esercizio precedente, e relative a quote inesigibili e provvedimenti di sgravio.

In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia - permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale. Al riguardo si rileva che i tassi di mercato negli ultimi mesi hanno registrato un costante aumento per effetto delle tensioni finanziarie dell'area Euro.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 c. 7 ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti Impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Il Segretario



Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate da parte delle Società del Gruppo.

Al riguardo si richiama quanto esPLICITATO in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese dalle Società del Gruppo per la formazione del personale in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

In relazione al grave attentato che nel mese di dicembre 2011 ha coinvolto il Direttore Generale Marco Cuccagna, e agli ulteriori atti ostili subiti da Equitalia SpA e dalle società Agenti della riscossione, si rinvia allo specifico paragrafo relativo alla sicurezza.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle Società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2010 per il triennio 2010/2012. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- lo sfruttamento di sinergie operative per armonizzare le finalità delle attività di contrasto all'evasione e di riscossione, nel rispetto delle specifiche esigenze;
- l'incremento dei volumi di riscossione e il miglioramento del rapporto con i contribuenti, anche attraverso campagne informative congiunte rivolte all'opinione pubblica;
- l'adozione di soluzioni gestionali compatibili con il più ampio sistema informativo della fiscalità e coerenti con i piani di e-government e con le linee guida dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione emanati dal Dipartimento delle Finanze;
- la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace all'evasione fiscale.

Nella tabella che segue sono riiepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2011.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta nel corso del 2010 e del 2011, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi. Inoltre, sono stati rilevati gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convenzione.

Il Segretario

